

Il Messaggero

Milano, il Viminale vuole identificare i giovani degli insulti agli italiani

IL CASO

MILANO «Vaffanculo Italia», ripetuto più volte e seguito dall'immagine di un gruppo di ragazzi di origini straniere che fanno il dito medio. È soltanto uno dei video, girati la notte di Capodanno in piazza Duomo, che da due giorni circolano sui social. Filmati dai quali emergerebbero, tra i festeggiamenti del 31 dicembre, insulti all'Italia, offese alle forze dell'ordine e atteggiamenti aggressivi. Dopo la condivisione del frame su X da parte del vicepremier Matteo Salvini, ieri è intervenuto anche il Viminale, che ha fatto sapere che sono in corso attività di polizia per identificare i giovani presenti nelle immagini. Si stanno analizzando tutte le immagini, e il risultato di queste verifiche sarà poi trasmesso alla magistratura.

SALVINI

«Che tristezza», ha commentato duramente il leader del Carroccio. «Festeggiare il Capodanno con risse e insulti all'Italia, agli italiani e alla polizia è da cretini. Non gli piace il nostro Paese? Che tornino da dove sono venuti. Non abbiamo bisogno di loro». A quanto hanno poi fatto sapere fonti del ministero dell'Interno, «l'esito delle verifiche» sui ragazzi immortalati nei video - nei quali peraltro è possibile anche vedere decine di giovani arrampicati su una delle statue della piazza - «sarà rappresentato all'autorità giudiziaria per la valutazione di ogni possibile contestazione». Sulla vicenda, finita immediatamente al centro della polemica politica, è intervenuto anche il se-

natore leghista Massimiliano Romeo, che ha criticato «chi troppo facilmente vorrebbe accelerare il percorso della cittadinanza, svenandola per ragazzi come questi con formulette semplicistiche come lo lus soli. Quanto accaduto a Milano - ha aggiunto - dimostra l'esatto contrario: questi giovani

devono imparare i nostri valori. Penso alle parole pronunciate poco prima nel discorso di fine anno dal presidente Mattarella, che aveva indicato la parola rispetto come termine dell'anno: questo ci vorrebbe, insegnare ai giovani valori come a gratitudine e il rispetto

verso il Paese che li ha accolti».

LA POLIZIA

Le scene riprese nei filmati e diffuse sui social sono state poi commentate anche da Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, per il quale «rappresentano un segnale gravissimo e inaccettabile. Si tratta di comportamenti che non solo offendono la dignità del-



I VIDEO DEGLI STRANIERI IN PIAZZA DUOMO

Sui social network sono stati pubblicati i video di centinaia di giovani di origine straniera in Piazza Duomo che insultavano l'Italia e offendevano le forze dell'ordine.

NELLA NOTTE DI SAN SILVESTRO OFFESE ANCHE LE FORZE DELL'ORDINE: ANALISI DEI VIDEO DIFFUSI SUI SOCIAL

Le scene riprese nei filmati e diffuse sui social sono state poi commentate anche da Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, per il quale «rappresentano un segnale gravissimo e inaccettabile. Si tratta di comportamenti che non solo offendono la dignità delle nostre comunità - ha detto -, ma mettono in evidenza il rifiuto netto di ogni integrazione nel contesto sociale e democratico italiano. Dileggiare le istituzioni, irridere le regole e calpestare i valori di convivenza civile è l'esatto opposto di ciò che il nostro Paese offre a chi arriva sul suo territorio ovvero sicurezza, libertà, diritti e opportunità».

Libero

IL CAPODANNO ISLAMISTA

MILANO VIOLENTATA

Rilanciata online da Musk, la gazzarra degli immigrati in piazza Duomo fa il giro del mondo
La polizia indaga, oltre 100 profili identificati. Una ragazza denuncia: stuprata da un africano

FABIO RUBINI

Gli urlatori di capodanno, quelli che in piazza Duomo a Milano inneggiavano alla guerra santa mandando letteralmente «a-fare-in-culo» l'Italia, gli italiani e le nostre forze dell'ordine («di-merda»), questa volta rischiano

di non farla franca. Fonti del Viminale confermano che è in corso la visione analitica delle riprese video di piazza Duomo, che oltre un centinaio di persone sono già state identificate e che molto presto saranno oggetto di provvedimenti giudiziari.

LA GAZZARRA DI CAPODANNO

La Milano violentata Il Viminale ha identificato più di cento p presenti in pi

Le immagini dei migranti che offendono setacciate dalla polizia. Presto i primi sullo Ius soli». E una ragazza denuncia

E non è finita qui, perché le analisi dei filmati stanno proseguendo anche in queste ore.

Del resto le immagini con le persone abbarbicate alla statua di Vittorio Emanuele II, una volta postate sui social hanno tristemente fatto il giro del mondo. Tanto che pure Elon Musk, braccio destro di Trump e arcinemico della nostra sinistra, ieri ha ripostato il video con le immagini della piazza del Duomo. Quasi a voler sottolineare il pericolo di islamizzazione dell'Occidente, favorito dalle politiche di accoglienza indiscriminata

tanto care all'Upea.

Non è un caso starsi la battaglia Milano anche ieri Lega. Matteo Salvini su "X" il vi-sulti, ha ribadito zio di condanna: za quei cretini chi cupato la statua Duomo insultando italiani, sventolando di altri Paesi, in che la polizia». E non ti trovi bene na da dove sei ver è un Paese gen-gliente e solidale.

A difendere l'onore delle forze dell'ordine è sceso in campo anche Domenico Piane, segretario generale del sindacato di Polizia, Coisp: «Le scene cui abbiamo assistito in piazza Duomo rappresentano un segnale gravissimo e inaccettabile. Si tratta di comportamenti che non solo offendono la dignità delle nostre comunità, ma mettono in evidenza il rifiuto netto di ogni integrazione nel contesto sociale e democratico italiano».

03-GEN-2025

Liberomilano

da pag. 33-35 /

Quotidiano Milano

Direttore: Mario Sechi

Lettori Audipress 12/2022: 6.554

SENZA CONCERTO DI CAPODANNO LA PIAZZA TERRA DI NESSUNO

«Duomo sfregiato, la sinistra ha fallito»

Il centrodestra attacca la giunta Sala: «I costi sono solo un falso problema, per fortuna che c'erano le zone rosse»

CLAUDIA OSMETTI

■ Circa 25mila persone in piazza Duomo la notte di Capodanno e nemmeno una mezza strimpellata organizzata da Palazzo Marino. Ché il ritornello (lo sappiamo, la giunta di centrosinistra sono anni che lo ripete) è lo stesso: non ci sono soldi a sufficienza, tocca risparmiare, per cui niente concertone di mezzanotte. Epperò poi succede quel che è successo due sere fa, proprio lì, nel cuore del cuore di Milano,

sotto la sua Madonina che per fortuna c'è lei a guardar giù: gli afflussi manco si contano, la gente si ritrova ugualmente per festeggiare (al netto delle decine di immigrati i cui cori di benaugurante hanno assai poco) e il pienone è servito. Zona rossa sì o zona rossa no: anzi, vivaddio che c'è la zona rossa (che fa più di 2mila controlli e 93 accertamenti di cui tre per violazione della normativa sull'immigrazione), altrimenti vai a sapere come poteva finire.

Qui il punto non è la festa

SENZA CONCERTI VINCONO I VIOLENTI

Vandali in piazza Duomo «Il fallimento della giunta»

Il centrodestra attacca Palazzo Marino. Perego (Fi): «Organizzare un evento non è sprecare soldi». Osnato (Fdi): «E con le zone rosse evitato il peggio...»

che dopo 366 giorni passati a districarci tra Area B e Area C, in mezzo allo smog e con la multa sempre pendente sulla testa, coi cantieri sotto casa bloccati dalla burocrazia e il bar dell'angolo che in genere chiude al tramonto perché ha paura delle rapine, nonché tartassati dai balzelli più alti d'Italia, sarà anche sacrosanto concederci una serata di svago per lasciarcì 'sto benedetto 2024 alle spalle: qui, il punto è che eventi come il concerto di Capodanno non sono solo musicali. Rappresentano, anzitutto, un fattore di sicurezza.

Sissignori. Perché d'accordo, più gente assembrata vuol dire più occasioni ghiotte per la microcriminalità, ma proprio per questo significa anche maggiori controlli e una presenza più costante delle forze dell'ordine. Significa garantire l'incolumità di chi partecipa. Significa giocare d'anticipo (come ha fatto

la zona rossa, appunto): anche considerato che la piazza davanti al Duomo si riempie comunque. Quindi, tanto vale.

«Se non fai niente, non puoi pretendere di avere una festa di qualità», commenta, per esempio, il deputato di Fratelli d'Italia, Marco Osnato. «Anzi, ti capitano le scene che abbiamo visto, con gruppi di immigrati che urlano contro la polizia e contro il Paese che li ospita. E allora si apre un altro discorso: per quindici anni ci hanno parlato di inclusione, ma l'inclusione a Milano non c'è. È il grosso fallimento di Giuliano Pisapia prima e di Beppe Sala adesso». «Dobbiamo ringraziare che ci sono state le zone rosse», continua Osnato, «che almeno hanno permesso di fare alcune azioni preventive. Ma mi sembra che il discorso oramai, in città, esuli dell'ordine pubblico contingente e sia più ampio.

Sulle scene di piazza Duomo interviene anche Domenico Pianese, il segretario generale del sindacato di polizia Coisp: «Comportamenti del genere sono il preludio dell'aggressività e della violenza a cui assistiamo troppo spesso e di cui sono vittime le forze dell'ordine. La sicurezza delle nostre città e la dignità del Paese non possono essere messe in discussione da chi sceglie di rifiutare l'integrazione e di offendere chi, ogni giorno, lavora per garantire ordine e sicurezza».

LaVerità

Capodanno maranza, uno stupro a Milano Fdi invoca più poteri alle forze dell'ordine

Il capogruppo Bignami: «Valutiamo di modificare la legge»
Indagini in corso sugli insulti islamici all'Italia in piazza Duomo

A Firenze, Bologna e Sciacca segnalate aggressioni e zuffe ad opera di stranieri *Salvini va in difesa del carabiniere di Verucchio: «Da lui eccesso di pazienza»*

di FABIO AMENDOLARA

■ La notte di Capodanno da caos multietnico ha regalato un inquitante campionario di episodi concentrati in poche ore: accoltellamenti, risse, furti in villa con sequestro di persona, pestaggi, spaccio all'ingrosso, provocazioni. I protagonisti sono abili a sfruttare le maglie larghe dell'accoglienza. E non ci sono aree del Paese esenti.

A partire da Villa Verucchio, in provincia di Rimini, dove l'egiziano Muhammad Abdallah Abd Hamid Sitta ha accoltellato quattro persone prima di finire sotto i colpi del sottufficiale dei carabinieri che voleva passare all'arabianca. Aveva già dato segni di squilibrio mentale e c'erano state alcune segnalazioni dei vicini casa. Finché non è uscito con una lama da 22 centimetri e una copia del Corano in tasca e ha tentato la strage di Capodanno. Il carabiniere che ha evitato la strage è finito indagato per eccesso colposo di legittima difesa. E dal governo annunciano interventi. Il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Galeazzo Bignami, sentito dalla Verità, ha spiegato che c'è una rosa di ipotesi per modificare la legislazione nei punti in cui l'attuale normativa non sembra

garantire piena tutela alle Forze dell'ordine: «Pensiamo per esempio di ampliare il perimetro dell'estimato o di evitare l'iscrizione sul registro degli indagati. Bisogna dare un certo peso per esempio alle valutazioni interne, in modo

che ci sia una prima legata alle disposizioni verifica sull'esec protocolli, insomma un'evidenza della favore dell'operato delle forze dell'ordine, evitare l'iscrizione degli indagati, stante sono questi esaminate tecnica». Il caso ancora in fase di procuratore ha deciso di garanzia al «un atto dovuto»-quisito un video o se le fasi dell'aggrappatura dell'Arm il militare abbia in tutto ciò che il r prevede prima di pistola contro l'«Eccesso di di scherziamo, semi carabinieri, come la maggioranza degli esercitando un ecienza, arrivando crosanta legittimi commentato il vic leader della Lega vini.

Ma la storia di Rimini non è isolata. A Firenze, per esem-

pio, in due punti differenti della città, durante la movida del Capodanno sono volate altre coltellate tra stranieri. Un marocchino e un afgano sono finiti in ospedale. Poco dopo un romeno ha pensato di festeggiare a colpi di rivoltella.

«Le scene a cui abbiamo assistito in Piazza Duomo rappresentano un segnale gravissimo e inaccettabile. Si tratta di comportamenti che offendono la dignità delle nostre comunità e mettono in evidenza il rifiuto netto di ogni integrazione», ha dichiarato il segretario del sindacato di polizia Coisp Domenico Pianese.

to droga e uno smartwatch rubato. Mentre in provincia, nel piccolo centro di Chiaravalle,